



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
C.R.U.S.M. Cultura, sport e tempo libero



II 25 NOVEMBRE 2011, ore 20.45

Presso il Centro Culturale "ROSETUM"

Via Pisanello, 1 – MILANO

si terrà la serata di **assegnazione della quarta edizione** del

Premio "Marcello Meroni"

promosso dalla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio" del **CAI-SEM** di Milano e patrocinato dalla **Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo** e dal **CRUSM** dell'Università Statale di Milano.

Il premio è intitolato alla memoria di **Marcello Meroni**, astrofisico e divulgatore scientifico, forte alpinista e ghiacciatore, Istruttore Nazionale di Alpinismo della SEM e della Scuola Regionale Lombarda.

I candidati dell'edizione 2011 sono:

Alpitem - Scuola di alpinismo Lombarda

Mario Bertolaccini

Luciano Bertolina

Rolando Canuti

Marcella Fumagalli

Operazione Mato Grosso

Oriana Pecchio

Giuseppe Rinaldi

Massimo Stopelli

Marco Tomassini

Alberto Tosetti



Nel corso della cerimonia saranno brevemente presentate **le attività svolte dai candidati** e saranno esposte le motivazioni che hanno portato la giuria alla scelta del vincitore.

Quest'anno, per la prima volta, **anche il pubblico sarà chiamato a votare e a scegliere il suo vincitore.**

I premi consistono in opere della scuola del noto artista **Gianluigi Rocca**, professore di disegno all'Accademia di Brera.

A conclusione della serata seguirà un *buffet*.

Tutti i soci CAI e gli interessati sono invitati a partecipare a questo evento, ad ingresso libero, per poter conoscere coloro che rappresentano un bell'esempio da seguire e che testimoniano che esistono valori positivi ben radicati i quali meritano di essere valorizzati.

Vi invitiamo a consultare il sito <http://caisem.org/4s-premiomm.htm> per ulteriori dettagli.

I CANDIDATI AL PREMIO 2011

ALPITEAM – “SCUOLA DI ALPINISMO LOMBARDA”

Alpitem non appartiene ad una particolare sezione del C.A.I., ma mette le sue strutture tecniche e i suoi istruttori a disposizione di tutte le sezioni, gruppi e associazioni che ne richiedono l'intervento al fine di sfruttare l'azione terapeutica della montagna verso soggetti con disagio sociale. Alpitem è stata pioniera nell'intuire come l'esperienza dell'alpinismo e "dell'andare in montagna" possa rappresentare un momento educativo di crescita e di recupero psicosociale: perciò, oltre ad organizzare corsi classici nelle varie sezioni, da anni svolge la sua attività in ambito sociale promuovendo e realizzando corsi di alpinismo presso le Comunità che si occupano di disagio giovanile (tossicodipendenza, criminalità). La parete, la grande natura e la montagna, come ambiente 'altro e grande' rispetto allo spazio limitato e 'chiuso' delle periferie urbane, mettono in gioco valenze e dinamiche importanti sia per il singolo sia per la comunità, come la percezione dei propri limiti, la responsabilità verso il gruppo ed il compagno, l'autocontrollo, la fiducia in sé stessi e negli altri, la paura, le difficoltà e la lotta per raggiungere la meta. E ancora queste esperienze servono a conoscere, aprirsi ad orizzonti diversi ed al rapporto con l'adulto. Il successo dei corsi nati in collaborazione con le comunità di recupero, operanti nell'ambito del territorio, ha reso da subito evidente, per i ragazzi ospiti delle stesse comunità, l'alto valore umano e formativo dell'iniziativa proposta.

MARIO BERTOLACCINI

Mario Bertolaccini, professore universitario di grande cultura, ha dedicato tutta una vita all'insegnamento: è stato un pioniere e nel contempo un innovatore nel modo delle scuole di Alpinismo. Istruttore Nazionale della Scuola Silvio Saglio, responsabile per un decennio dei corsi di alpinismo, ottimo alpinista sia su roccia che su ghiaccio, Mario Bertolaccini, è stato Presidente della prima Commissione Regionale Lombarda, Vicepresidente della CNSASA e Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo. Si è adoperato sia a livello pratico che teorico per migliorare la sicurezza in montagna collaborando con la commissione materiali, al rinnovamento della didattica, alla ristrutturazione delle scuole italiane, alla creazione della commissione regionale Lombarda, a numerosi scritti sulle caratteristiche dei materiali, alla stesura della prima edizione del manuale "Tecniche di Ghiaccio", al rinnovamento dei regolamenti della CNSASA e delle scuole. Ha lavorato allo statuto delle scuole di Alpinismo, tutt'oggi utilizzato per la nascita di una nuova scuola di alpinismo. Insignito del premio Gilardoni La Torre al congresso nazionale degli istruttori per la sua opera nel mondo della didattica, della sicurezza e per il suo impegno globale nel modo delle scuole di Alpinismo.

LUCIANO “CIANO” BERTOLINA

Luciano Bertolina, socio fondatore della sez. CAI di Valfurva e da quasi 30 anni suo presidente, da sempre si è adoperato per far crescere la passione per la montagna soprattutto nei giovani. Varie le iniziative intraprese e proposte ai ragazzi della Valfurva: dai corsi di arrampicata per i ragazzi delle scuole elementari e medie, alle escursioni fino alle ascensioni impegnative su montagne delle alpi e appennini. Ha inoltre organizzato molte spedizioni europee ed extraeuropee che coinvolgono i giovani e adulti della valle. Attraverso il CAI si è fatto promotore di giornate dedicate alla pulizia e alla cura del bosco, ed organizza la famosa "Stravalfurva" gara non agonistica che giunta alla sua XXX edizione. Negli ultimi anni si è fortemente impegnato nel progetto di portare i disabili della casa famiglia di Valfurva in montagna e negli splendidi rifugi all'interno del gruppo Ortles-Cevedale dando prova del suo altissimo valore morale. Collabora, inoltre, con l'associazione "Lo Sport è Vita" di Marco Confortola (candidato Premio Meroni 2010) organizzando le ascese alle montagne furvesi con circa 100 di ragazzi ad ogni edizione.

ROLANDO CANUTI

Rolando Canuti, istruttore nazionale di alpinismo, formatosi alla Scuola dei Ragni di Lecco diretta da Riccardo Cassin è un insigne rappresentante delle Scuole d'alpinismo e della relativa didattica in ambito CAI e quindi di un "certo modo" di vivere e trasmettere la passione "dell'andar per monti". Rolando, oltre a essere un'ottima alpinista, si è impegnato infaticabilmente e quotidianamente per quasi 50 anni: ha fondato la sezione CAI di Cinisello Balsamo e la Scuola di Alpinismo "Bruno e Gualtiero" e si è impegnato per una quindicina d'anni di continuativo lavoro e di conduzione nelle Commissioni Scuole prima regionale e poi nazionale. L'impegno speso per 50 anni ne qualificano una figura di altissimo profilo nell'ambito della divulgazione dei valori che hanno accompagnato l'alpinismo dagli anni '70 in poi. Tutto questo non può che fondarsi in una tensione sociale che ne motiva il profondo impegno volontario, tensione certificata dal suo altrettanto intenso e continuativo lavoro nel mondo del sindacalismo.

MARCELLA FUMAGALLI

Presidente della sezione CAI di Novate Mezzola, pittrice di professione, da sempre vive nel massimo impegno per trasmettere agli "altri" il valore della "tradizione" della Val Codera. Lo fa con l'essere vicino alle persone e alle loro storie, persone che apparentemente non hanno molto da raccontare ma che "dentro" si portano il peso di una vita. La grande esperienza dell'ultimo decennio di animare (con le altre donne) i laboratori del collettivo Sottanepoetiche da loro fondato, ha il valore di tramandare il sapore del passato, attraverso una crescita collettiva e culturale di scambio di esperienze e capacità. La stessa vitalità che dedica "alle persone" la dedica alla natura. Come cittadina prima, ora nella veste di presidente di sezione del CAI, è impegnata nella "sorveglianza" delle valli Codera e Ratti partecipando dalle riunioni dei consigli comunali sulle tematiche del territorio a quelle della Lega Ambiente e in tutte le iniziative che valorizzano e pubblicizzano la difesa del territorio. Si è inoltre impegnata in prima persona a "inventare" il progetto Piccoli Passi in Montagna, dedicato ai bambini e agli adolescenti per potersi avvicinare e vivere la montagna in tutti i suoi aspetti, ludico, sportivo e culturale.

OPERAZIONE MATO GROSSO

L'O.M.G. è un movimento giovanile, nato a fine anni '60 in Valle Formazza, che attraverso il lavoro gratuito per i più poveri offre a giovani e ragazzi la possibilità di numerose esperienze formative coniugando così in modo eccellente la passione per la montagna e il fare qualcosa per aiutare gli altri. Per mezzo del lavoro i giovani intraprendono una strada che li porta a scoprire ed acquisire alcuni valori fondamentali per la loro vita come ad es. la fatica, il dono gratuito, la coerenza tra le parole e la vita, l'attenzione ai problemi dei più poveri. I giovani realizzano lavori di gruppo durante i giorni della settimana e, nei fine settimana, campi di lavoro. Questi ultimi vedono i giovani impegnati in raccolte di carta, rottami e altri materiali da macero; o come operai in lavori agricoli, di costruzione, di pulizia sentieri, di costruzione e gestione rifugi. Le attività delle diverse missioni in Perù (40 comunità), Ecuador (17 comunità), Brasile (12 comunità), Bolivia (9 comunità) sono realizzate grazie ai campi di lavoro, alle attività dei gruppi adulti ed alla carità di gente generosa. In America Latina ci sono numerose spedizioni dove i volontari OMG in forma totalmente gratuita realizzano attività nel campo educativo, religioso, sanitario, agricolo e sociale in generale.

ORIANA PECCHIO

Di professione medico, Oriana Pecchio si è interessata di medicina di montagna, facendo parte per molti anni della Commissione Centrale Medica del C.A.I. e divenendone anche Vicepresidente. Ha contribuito a fondare la Società Italiana di Medicina di Montagna, entrando a far parte del Consiglio Direttivo e ricoprendo per un triennio la carica di Presidente. Ha organizzato conferenze e convegni nazionali ed internazionali nel campo della medicina di montagna, partecipando, come coautrice alla stesura di alcuni manuali di medicina di montagna. Ha partecipato all'inizio degli anni '80 alla prima spedizione alpinistica extra-europea femminile, capitanata da Silvia Metzeltin diretta al Monte Meru in Himalaya. E' stata Group Leader di Trekking International per alcuni anni e nel 2004, ha organizzato dal punto di vista sanitario i trekking del C.A.I. al C.B. del K2. Attualmente è giornalista-pubblicista: negli ultimi anni ha scritto vari libri, è stata redattrice della Rivista della Montagna di Torino, conduttrice della trasmissione "Qui Montagna Rifugi" per la Rai Regione Valle d'Aosta. Ultimamente collabora con il giornale valdostano "La Vallée".

GIUSEPPE RINALDI

Giuseppe Rinaldi, appassionato fin da bambino, si è dedicato a varie attività in montagna tra cui la corsa, corsa con le ciaspole, sci, sci alpinismo, alpinismo. La passione per la montagna, dapprima solo sportiva, si è, strada facendo, integrata con la necessità culturale di conoscere ed integrarsi con le popolazioni locali cercando di captare la loro forza nell'affrontare la vita quotidiana spirituale e terrena. Nel 2009 prende vita un progetto che inizialmente aveva lo scopo di raggiungere le vette di tutti i "3000" dolomitici, ma poi si è sviluppato in un percorso più complesso con valori spirituali, umani e finalità di beneficenza concludendosi nel 2011 con il bilancio di 245 cime e un dislivello di 300.000 metri. Il progetto è stato documentato sotto vari aspetti: non solo escursionistico, alpinistico, sci alpinistico ma anche storico, culturale, sociale con fatti della Grande Guerra, pace e mutuo soccorso tra gente di montagna. Il materiale raccolto darà vita a documentari da condividere con tutti gli interessati al fine di stimolare attraverso, le visioni della Montagna, lo sguardo e aprire il nostro cuore a 360° di passione e solidarietà.

MASSIMO STOPELLI

Componente del consiglio direttivo e Istruttore I.S.A. della Falc, è da sempre fautore di nuove idee, situazioni aggregative e nuovi corsi (sua l'idea del primo corso di free-ride in FALC) ponendo la sua attenzione in particolare al sociale, con attività in montagna legate soprattutto alla formazione e all'educazione dei giovani. La sua più concreta e significativa realizzazione è stato, sempre in ambito FALC, il corso di formazione alpinistica "itinerante" per ragazzi dai dieci ai sedici anni, che nell'arco di sei anni sono stati da lui portati ad alti livelli di arrampicata. Complice di tutto questo è la sua innata capacità di legarsi ai giovani e di tenere i contatti con loro; capacità che trova la sua realizzazione, fin dal 1998, nelle attività della Comunità "Il Campo" o.n.l.u.s, impegnata nell'accoglienza di minori. Qui ragazzi e bambini possono fruire di molte attività tra cui, grazie a Massimo, l'avvicinamento alla montagna. Massimo, con il suo altruismo, la sua semplicità e la sua voglia di comunicare fornisce un modello di vita per tutti i soci della FALC.

MARCO TOMASSINI

Marco Tomassini, speleologo e arrampicatore, da molti anni ha avviato un'importante opera di pulizia e chiodatura di nuove aree di arrampicata attorno a Finale e nel contempo di risistemazione in chiave sicurezza di alcune falesie contribuendo alla valorizzazione e divulgazione dell'arrampicata nel finalese anche attraverso guide escursionistiche e alpinistiche. E' ideatore e promotore di "Finale for Nepal", un progetto di volontariato sportivo pensato per unire in qualche modo Finale Ligure, capitale dell'outdoor con il Nepal, patria dell'alpinismo. Il progetto di chiodatura è pensato come volano per l'economia turistica nepalese ed è finalizzato ad incrementare un turismo sostenibile, in grado di promuovere la disciplina dell'arrampicata sportiva accanto alle altre attività outdoor già presenti sul territorio. Le enormi potenzialità delle regioni nepalesi fanno auspicare lo sviluppo della microeconomia locale con la promozione di piccoli villaggi locali, che potrebbero crescere e vivere con il turismo legato al free-climbing. Nel dicembre 2010 è iniziato il supporto economico della Dutch Mountain School, una scuola per sole donne dell'etnia Chpeng per insegnare loro una base di inglese in modo che, con i nuovi progetti di trekking "home stay" nella zona, esse possano dialogare con gli stranieri che alloggeranno nelle loro case. Il turismo, così, potrà essere per loro una fonte di guadagno dopo la pastorizia e l'agricoltura.

ALBERTO TOSETTI

Alberto Tosetti, fin dai primi anni di appartenenza al CAI, si è interessato della trasmissione ai più giovani della passione per la montagna. Con grande entusiasmo e con capacità organizzative è stato presidente della Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo a partire dal 1993 e, complessivamente, per quattordici anni. Ha collaborato, come consigliere e segretario della Commissione, alla realizzazione della nuova sede del CAI bergamasco, il Palamonti. A partire dal 1996, si è impegnato in un progetto rivolto a ragazzi malati psichici, prodigandosi nella fondazione del gruppo "Piccoli passi per...". L'Associazione riunisce familiari, volontari e persone sensibili al problema del disagio mentale e propone percorsi di condivisione basati sull'idea dell'auto-mutuo aiuto, facendo cioè in modo che lo scambio di esperienze ed emozioni di chi vive quotidianamente la dolorosa esperienza della malattia mentale risponda nel modo migliore alle molteplici necessità delle famiglie. L'attenzione a questi temi da parte di Alberto si è espressa anche con la collaborazione offerta all'equipe del Day Care di Bergamo: ai pazienti affetti da disagio psichico seguiti dalla struttura ospedaliera viene mensilmente proposta un'escursione in ambiente montano per favorire la socializzazione, l'aggregazione e l'inserimento sociale sfruttando il rapporto con la natura e il paesaggio.